

condurlo per l'altrui possessioni, ma per alvei sempre per l'addietro occupati da fiumi. E se varj partiti hanno proposto per condurlo al Po grande, l'hanno fatto per ajutare, e facilitare con più breve corso l'istessa esigenza della natura, quando se ne fossero contentati i Ferraresi, compensando con altre utilità il danno, che fossero stati per avere nell'introdurre il Reno ne' loro coltivati terreni.

Come dunque non si soddisfanno della verità de' partiti proposti i Ferraresi, amplificando inconvenienti, che ne risulterebbero? Via su, chiudansi l'orecchie ad ogni altro partito, che a questo di lasciar correre il Reno dove per se stesso (tolti gl'impedimenti) correrebbe; così s'adempiranno i voti de' Bolognesi; così s'eseguiranno i Brevi di tanti Sommi Pontefici; così finalmente si leveranno gli attacchi de' litigi, e l'occasione di tante querele ai Ferraresi.

Forse i Ferraresi stretti da questa ragione, per escluderla, instaranno, che si scavi l'alveo di Primaro, per introdurvi l'acque del Po grande, e restituirle la navigazione, e poi vi s'introduca il Reno, conforme la Bolla di Clemente Ottavo. Al che si risponderà, che concesso essere tale introduzione possibile, la quale però è stata dimostrata impossibile dallo stesso Aleotti, Perito eruditissimo de' Ferraresi, e per tale approvata da tutti gli altri Periti mandati da Roma a quest'effetto, e per tale supposta da' Pontefici stessi, che hanno ordinato la condotta del Reno al Po grande, senza far più menzione dell'escavazione del Po di Primaro, e di nuovo con ragioni a parte si dimostrerà esser impresa almeno d'incertissima riuscita, di spesa intollerabile, ed impossibile a mantenere; cessa nondimeno la necessità di tenere al presente nelle valli il Reno, sino che sia fatta l'escavazione del Po di Primaro, perchè potendosi voltare alla Stellata, non porterà le sue acque nel Po di Primaro, come fa di presente, anzi darà comodità di scavarlo da Ferrara sino al mare; il che non si potrebbe fare adesso senza rimuoverlo, mentre manda di presente le sue acque in Primaro.

Voltisi dunque prima Reno alla Stellata, e poi si faccia quella escavazione del Po di Primaro, che più piace; indi voltisi il corso al Reno, se farà allora giudicato espediente, e si continui poi lo scavamento del Po di Ferrara sino alla Stellata, per introdarvi quella parte del Po grande, che basta alla pretesa navigazione.

Cer-